

Anima e sorriso d'artista

Franca Valeri



“Ho sempre sfruttato il mio senso dell’umorismo, la mia ironia, la mia passione per osservare e scrivere del mondo che mi circonda”

Franca Norsa (Milano 1920 – Roma, 2020), nasce in una famiglia borghese di fede mista: padre ebreo e madre cattolica. Per le leggi razziali padre e fratello fuggono in Svizzera; Franca evita la deportazione grazie a un documento falso. Studia al Liceo Parini frequentando l'unica sezione in cui era insegnato l'inglese e inizia a recitare caricature con alcune amiche con le quali inscena un teatrino ad uso e consumo di amici e parenti. In questo contesto nasce il personaggio della Signorina Snob, che stigmatizzava con ironia i comportamenti ipocriti della borghesia milanese, cui lei stessa apparteneva. Negli anni '40, Franca conosce l'attore Vittorio Caprioli, con il quale si sposerà nel 1960 e da cui divorzierà nel 1974. Esordisce nel 1947 e nel 1949 entra a far parte della compagnia del Teatro dei Gobbi. Il nome d'arte nasce più tardi dalla passione per lo scrittore francese Paul Valéry. Durante gli anni '50, intraprende l'attività di attrice cinematografica, esordendo con Federico Fellini. In seguito girerà molte commedie, spesso al fianco di Alberto Sordi o di Totò. Negli anni '60 è diretta dal marito in alcuni film a colori, di cui è coautrice della sceneggiatura, ma diventa soprattutto una colonna portante del varietà televisivo. Autrice di commedie di successo (Lina e il cavaliere, Meno storie, Tosca e altre due e Le Catacombe), è anche scrittrice piena di ironia, grazie e stile (Toh quante donne!, Il Secolo della noia, Tragedie da ridere, solo per citare alcuni libri). Nel 2010 pubblica l'autobiografia Bugiarda no, reticente e nel 2013 scrive, con Luciana Littizzetto, L'educazione delle fanciulle. Lo stile di Franca Valeri è caratterizzato dall'uso intelligente e raffinato dell'ironia, e dalla capacità dei suoi personaggi di far riflettere su vizi e virtù della società. Scompare a 100 anni a Trevignano Romano, nella sua villa donata al WWF. E' sepolta, accanto al padre, nel cimitero della cittadina laziale. il suo nome è stato iscritto nel Famedio di Milano.